

VareseNews

Il “buono lavoro” sbarca nelle tabaccherie lombarde

Pubblicato: Domenica 10 Gennaio 2010

In Lombardia è partita la vendita dei buoni lavoro nelle tabaccherie. Anche i Comuni potranno pagare con i voucher lavoro. I buoni lavoro, da utilizzare per remunerare il lavoro occasionale o accessorio, estendono la platea di utilizzatori. Alla fine del 2009 i voucher lavoro venduti dall'Inps hanno superato abbondantemente i due milioni. Un successo che ha convinto il Governo ad allargare il campo di coloro che potevano accedere all'utilizzo dei voucher, con lo scopo di far emergere quelle sacche di lavoro nero e non assicurato che finora hanno evaso la contribuzione Inps e Inail.

Con la nuova legge finanziaria ai commi 148 e 149 si è modificato l'art.70 del dlgs 276/03 permettendo la fruizione dei buoni lavoro anche ai lavoratori part time e agli universitari in qualunque periodo dell'anno oltre ai giovani, i pensionati, le donne e i cassintegrati già contemplati nel dlgs 276. La legge 33/09 consentiva agli enti locali un accesso limitato all'utilizzo dei voucher ora viene introdotta la possibilità di retribuire con i voucher i lavoratori a 360 gradi. Vengono inserite anche le scuole, le università, i maneggi e le scuderie. I committenti per il lavoro accessorio ora sono le famiglie, gli enti pubblici, gli enti locali gli imprenditori agricoli e gli imprenditori in generale.

Il buono lavoro ha un valore nominale di 10 euro (7,5 netti) con il quale si retribuisce il lavoratore per prestazioni occasionali e accessorie. Dallo scorso dicembre è stata avviata in Lombardia la vendita sperimentale dei voucher in tutte le tabaccherie oltre alla normale distribuzione tramite l'Inps. Il datore di lavoro non deve predisporre alcun contratto di lavoro né dare comunicazioni agli Enti pubblici.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it